



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 29 del 30/09/2024

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2023

VERBALE

Il **30 di settembre 2024**, a partire dalle ore **20:21**, nel Palazzo Comunale di Sesto San Giovanni, ha inizio la trattazione dell'argomento in oggetto e risultano presenti i sigg.ri:

N. Progr	Nominativo	Incarico	Presenza
1.	DI STEFANO ROBERTO	Sindaco	Presente
2.	BONATO ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
3.	CAGLIANI FELICE STEFANO	Consigliere Comunale	Presente
4.	CALINI ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
5.	COCCETTI DAVIDE	Presidente del Consiglio	Presente
6.	CUPIDO GIULIA	Consigliere Comunale	Presente
7.	FOGGETTA MICHELE	Consigliere Comunale	Assente
8.	GAROTTA LUCA	Consigliere Comunale	Assente
9.	GATTI ERNESTO GUIDO	Consigliere Comunale	Presente
10.	GHEZZI GABRIELE	Consigliere Comunale	Assente
11.	HAMDY YOUNES SOAD	Consigliere Comunale	Assente
12.	MADERLONI YURI GIOVANNI	Consigliere Comunale	Presente
13.	MILAZZO IRENE	Consigliere Comunale	Presente
14.	MOLTENI MARIO	Consigliere Comunale	Presente
15.	MONTRASIO MARCO	Consigliere Comunale	Presente
16.	NIGRO GIANLUCA	Consigliere Comunale	Presente
17.	PAGANI MARIA LUIGIA	Consigliere Comunale	Presente
18.	PASTORINO LOREDANA LUCIA	Consigliere Comunale	Presente
19.	PINI NICOLETTA	Consigliere Comunale	Presente
20.	POGLIAGHI FEDERICO	Consigliere Comunale	Presente
21.	RICUPERO VINCENZO	Consigliere Comunale	Presente
22.	ROMANO SALVATORE	Consigliere Comunale	Presente
23.	TUROLLA PIETRO	Consigliere Comunale	Presente

24.	VALECCHI SERGIO	Consigliere Comunale	Presente
25.	VINCELLI GIANMARIA	Consigliere Comunale	Presente

Presenti n. 21

Assenti n. 4

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio, **Davide Coccetti**.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale, **Roberto Maria Carbonara**.

Sono presenti i seguenti Assessori: Alessandra Aiosa, Giovanni Fiorino, Marco Lanzoni, Luca Nisco, Loredana Paterna, Roberta Pizzochera.

Alle ore 20:47, entra in aula l'Assessore Antonio Lamiranda.

Vista la proposta deliberativa allegata, n. **4593/2024** del **05/09/2024**, recante ad oggetto:
"APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2023";

Udito l'intervento del Sindaco, Roberto Di Stefano;

Visti i pareri allegati alla stessa;

Visto l'art. 42 del D. Lgs n. 267/00;

Precisato che si pone a corredo della proposta deliberativa, la relazione del collegio di revisione contabile (allegata);

Evidenziato che la proposta deliberativa è stata illustrata altresì nella seduta di 1^a Commissione Consiliare Permanente, tenutasi il giorno 25.09.2024;

Uditi gli interventi, così come pervenuti ed allegati alla delibera;

Udita la replica del Sindaco, Roberto Di Stefano;

Con n. **15** voti favorevoli, n. **6** contrari (Milazzo, Pastorino, Gatti, Cagliani, Maderloni, Pagani), espressi con votazione palese per alzata di mano dai consiglieri presenti in aula (n. **21** presenti e votanti);

DELIBERA

1. di **approvare** l'allegata proposta deliberativa, recante ad oggetto:
"APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2023".

INDI,

con separata votazione, con n. **15** voti favorevoli, n. **6** contrari (Milazzo, Pastorino, Gatti, Cagliani, Maderloni, Pagani), espressi con votazione palese per alzata di mano dai consiglieri presenti in aula (n. **21** presenti e votanti);

DELIBERA

2. di dichiarare la corrente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL Presidente del Consiglio
COCCETTI DAVIDE**

**IL Segretario Generale
CARBONARA ROBERTO MARIA**



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

**Proposta di deliberazione
Consiglio Comunale**

4593/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2023

Dirigente Firmatario

PECORA CINZIA

Settore Economico Finanziario e tributario

Settore Economico Finanziario e tributario

IL DIRETTORE

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi – è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della legge n. 42/2009;
- detta riforma, in virtù delle modifiche apportate dal d.lgs. n. 126/2014, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015;

Visto il comma 8 dell'art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 che stabilisce l'obbligo per l'ente locale di approvare, entro il 30 settembre dell'anno successivo, il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visti altresì i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del d.lgs. n. 267/2000 per cui il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e successive modificazioni;

Richiamato l'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, di seguito riportato:

1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II;

Richiamato il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, in base al quale gli enti locali redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

Tenuto conto che il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

Richiamate inoltre le finalità del bilancio consolidato:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n.99 del 04/06/2024 con la quale è stato individuato il Gruppo amministrazione pubblica (Gap) e gli enti e le società partecipate da includere nel perimetro di consolidamento, aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n.129 del 03/09/2024 con riferimento ai bilanci ed ai rendiconti chiusi al 31.12.2023, dalla quale risultano i seguenti soggetti da consolidare rispetto all'ente capogruppo:

Denominazione	% Partecipazione	Classificazione	Tipologia di partecipazione	Metodo di Consolidamento
Cap Holding Spa	9,98%	Società partecipata	diretta	Proporzionale
Amiacque Srl	9,98%	Società partecipata indirettamente	indiretta tramite Cap Holding	Consolidata tramite il bilancio consolidato della controllante Cap Holding
ZeroC Spa	7,60%	Società partecipata	diretta	Proporzionale
CSBNO	11,14%	Ente strumentale partecipato	diretta	Proporzionale
Parco Nord	5,70%	Ente strumentale partecipato	diretta	Proporzionale
Afol Metropolitana	1,51%	Ente strumentale partecipato	diretta	Proporzionale
Fondazione La Pelucca	50%	Ente strumentale partecipato	diretta	Proporzionale
Fondazione di partecipazione GeneriAmo	100%	Ente strumentale controllato	diretta	Integrale
Centro Studi PIM	1,93%	Ente strumentale partecipato	diretta	Proporzionale
Fondazione Comunitaria Nord Milano	3,31%	Ente strumentale partecipato	diretta	Proporzionale
ATPL_ Agenzia per il Trasporto Pubblico Loc. del bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia	5,7066%	Ente strumentale partecipato	diretta	Proporzionale

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 7.5.2024 di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, che comprende altresì lo stato patrimoniale, il conto economico e la relazione sulla gestione;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n.129 del 03/09/2024 avente ad oggetto l'approvazione dello schema di bilancio consolidato 2023, corredato dalla relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa;

Visti i bilanci e i rendiconti dell'esercizio 2023 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento, allegati al presente provvedimento;

Visto il d.lgs. n. 267/2000;

Visto il d.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Dato atto che sulla presente proposta viene espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i., parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;

Dato atto che ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sulla presente proposta viene richiesto il parere all'organo di revisione economico finanziaria.

Rilevata la sussistenza nel caso di specie di ragioni di urgenza per la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di procedere tempestivamente agli adempimenti successivi.

PROPONE

al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue

1. di approvare, ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato per l'esercizio 2023 del Comune di Sesto San Giovanni composto dai seguenti documenti:
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidato (Allegato n. 1) corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa (Allegato n. 2);
 - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato n. 3);che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di accertare i seguenti risultati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico:

Voci di bilancio	Stato Patrimoniale Consolidato 31/12/2023	Stato Patrimoniale Consolidato 31/12/2022	Delta 2023/2022
Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni	393.523.016,31	381.037.211,97	12.485.804,34
Totale attivo circolante	127.219.546,86	98.278.185,17	28.941.361,69
Totale ratei e risconti	676.726,06	671.041,35	5.684,71
TOTALE DELL'ATTIVO	521.419.289,23	479.986.438,49	41.432.850,74
Voci di bilancio	Stato Patrimoniale Consolidato	Stato Patrimoniale Consolidato	Delta 2023/2022

	31/12/2023	31/12/2022	
Totale Patrimonio netto di gruppo	398.973.632,92	386.897.662,78	12.075.970,14
Totale fondi per rischi ed oneri	13.450.182,25	11.877.079,14	1.573.103,11
Trattamento di fine rapporto	787.126,65	788.985,57	-1.858,92
Totale debiti	91.544.957,04	72.419.588,66	19.125.368,38
Totale ratei e risconti	16.663.390,37	8.003.122,34	8.660.268,03
TOTALE DEL PASSIVO	521.419.289,23	479.986.438,49	41.432.850,74
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Voci di bilancio	Stato Patrimoniale Consolidato 31/12/2023	Stato Patrimoniale Consolidato 31/12/2022	Delta 2023/2022
Totale componenti positivi della gestione	144.555.701,17	137.986.634,12	6.569.067,05
Totale componenti negativi della gestione	137.675.530,78	136.355.600,97	1.319.929,81
Risultato della gestione operativa	6.880.170,39	1.631.033,15	5.249.137,24
Totale proventi ed oneri finanziari	-949.759,69	-724.169,47	-225.590,22
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-22.888,13	-100.877,14	77.989,01
Totale proventi ed oneri straordinari	6.802.816,44	6.219.377,17	583.439,27
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.710.339,01	7.025.363,71	5.684.975,30
Imposte	1.519.459,48	945.644,67	573.814,81
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	11.190.879,53	6.079.719,04	5.111.160,49
<i>Risultato dell'esercizio di gruppo</i>	<i>11.190.879,53</i>	<i>6.079.719,04</i>	<i>5.111.160,49</i>
<i>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

3. di di pubblicare sul sito dell'Ente "Amministrazione trasparente" - Sezione "Bilanci", il bilancio consolidato dell'esercizio 2023.
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del predetto d.lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

PUNTO N. 2 O.D.G. – APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2023.

PRESIDENTE: Passiamo alla seconda delibera all'Ordine del Giorno. "Approvazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2023".

Non ci sono relatori di Commissione, passo la parola al signor Sindaco per la presentazione.

SINDACO: Grazie Presidente.

Anche qui, rispetto a quanto rappresentato in Commissione, non ho altro da aggiungere, mi riservo di intervenire a conclusione della discussione qualora ci fosse da chiarire qualche azione o qualche informazione. Grazie.

PRESIDENTE: A questo punto apro la discussione, se ci sono interventi in aula vi chiedo di alzare cortesemente la mano.

Prego Consigliere Gatti, a lei la parola.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie Presidente.

Allora, il mio sarà un intervento sulla delibera non sul bilancio, perché dobbiamo partire secondo me da che cosa significa per questa maggioranza, per questa amministrazione discutere del Bilancio Consolidato prima di poter entrare nel merito, cosa che faranno i miei colleghi.

Io sono abbastanza in imbarazzo ad aver già detto più parole del Sindaco sul Bilancio Consolidato, e credo di averne dette una decina, e a scanso di equivoci perché oggi è vero non c'è il collegamento a distanza ma magari ci saranno dei cittadini che vorranno riascoltarsi questo Consiglio Comunale per verificare cosa facciamo qui per 4, 5, 6 ore un lunedì sera.

Si è ammesso molto chiaramente che potete andare a riascoltare la Commissione dove ascolterete, senza che io dia alcuna valutazione di merito, che il Sindaco in quella sede ha semplicemente letto la scheda sintetica allegata al bilancio, non ha espresso in più di giudizio sul lavoro che fanno le partecipate, sulle relazioni che ci hanno mandato o in generale sullo stato di salute dell'ente. Semplicemente si è limitato ad una lettura di numeri e di frasi scritte dai tecnici, che ringraziamo sicuramente per il lavoro, ma qui abbiamo un altro ruolo, ci aspettiamo magari qualcosina di più, che qualsiasi consigliere comunale che si è preso la briga di scaricare i documenti in queste settimane avrebbe potuto fare nello stesso identico modo.

Io quindi ribadisco che forse c'è un po' di imbarazzo. Non voglio immaginare che sia assolutamente perché si è fatto un Ordine del Giorno troppo lungo e quindi si vogliono accorciare i tempi della discussione, tralasciando l'importanza che queste delibere hanno sulla città. Immagino che non sia assolutamente un tagliare i tempi alla democrazia, e spero che non sia, che non si dica niente perché non si ha niente da dire.

Quindi farò, come dicevo, un cappello che ripercorre cosa è successo in Capigruppo, cosa

è successo in Commissione, cosa sta succedendo in questi minuti in Consiglio Comunale, per capire come la maggioranza di centrodestra, e io mi auguro in realtà la Giunta di centrodestra, perché i consiglieri di maggioranza possano concordare, anzi riportare che quello che dico è attinente ai fatti, e poi concordare che forse si doveva e si poteva fare di più, per capire che cosa è successo.

In Capigruppo, a cui ho partecipato in sostituzione del Capogruppo Maderloni, è stato comunicato l'interesse a chiedere ai Presidenti delle Partecipate di essere presenti alla Commissione, andando contro una consuetudine per il Comune di Sesto, cioè la richiesta di essere presenti in Consiglio Comunale, così che possano essere ... così che noi potessimo, in quanto consiglieri, fare tutte le domande, ricevere le risposte, avere modo di interloquire in una sede che è più di dialogo rispetto al Consiglio Comunale. È una visione che come opposizioni non condividevamo ma, siccome siamo stati messi davanti ad un fatto compiuto, abbiamo accettato, anche perché le parole che sono state dette in quella sede ci hanno fatto intendere quantomeno che lo spostamento di orario e lo spostamento di sede istituzionale per l'invito ai Presidenti avrebbe permesso maggiormente ai Presidenti delle Partecipate di partecipare.

Quindi mi chiederete quanti Presidenti sono venuti alla Commissione la settimana scorsa? Zero. Quindi, primo, anche rispetto al recente passato abbiamo scoperto che in Commissione ci vengono meno Presidenti che in Consiglio, questo è un fatto non è argomento di discussione.

Due, e questa è una mia illazione quindi non chiedo a nessuno di condividerla, che forse c'è anche poco rispetto nei confronti di questa Giunta, perché quando una Giunta di un Comune importante come quello di Sesto San Giovanni, che in molti casi è un attore importante all'interno di queste partecipate, non è secondario, non è lo zero virgola zero zero, zero zero percentuale, ma è anzi un attore importante, quando chiama nessuno da parte delle partecipate risponde.

E se io in Commissione ho fatto presente il fastidio di questa mancanza di rispetto istituzionale, questa che è una sede politica, io faccio notare la debolezza politica di una Giunta che chiama e dall'altra parte non risponde nessuno. Perché noi non chiediamo alle partecipate di venire in Consiglio Comunale o in Commissione quattro, cinque, sei volte all'anno, che capisco che per delle persone impegnate che lavorano possa essere oneroso. Una volta all'anno, tutti gli anni a settembre, non è un impegno difficile da ricordare, tutti noi ce ne ricordiamo sicuramente di più. Ecco, quando non viene fatto in maniera così plateale forse c'è un qualcosa di più significativo sotto.

E mi direte, però abbiamo ricevuto tutte le relazioni quindi noi possiamo leggere i bilanci delle partecipate. Certo! Ma non abbiamo potuto chiedere niente riguardo quei bilanci, e io metto la mano sul fuoco, alcune di quelle relazioni le ho lette, altre per complessità neanche ci ho provato perché si parlava comunque di centinaia e centinaia di pagine, io metto la mano sul fuoco che quelle relazioni siano nella loro struttura perfette, nella loro regolarità perfettamente legittime. Non è quello il punto. Il punto è che questo Consiglio ha un ruolo che la maggioranza non è stata in grado di garantire che venga espresso, e questo lede i consiglieri di opposizione tanto quanto i consiglieri di maggioranza.

E io credo che prima di parlare del Bilancio Consolidato, perché io non sto parlando del tema, sto parlando dell'ambiente in cui noi ci troviamo a discutere, in un sussulto di orgoglio questa cosa la dovremmo dire a tutti, perché la mancanza di rispetto istituzionale è l'anticamera al non passare nemmeno da qua le decisioni. Cosa che già avviene perché tanto viene quasi deciso in Giunta, noi spesso ci troviamo a ratificare delle cose che sono già state decise, e forse per rispetto di quei cittadini che sono andati a votare farci sentire non sarebbe così male.

Io chiudo semplicemente facendo notare un'assenza che è ancora la più rumorosa di tutte le assenze, cioè di quella partecipata che è Fondazione Generiamo, di cui ho la sensazione che magari torneremo a parlare nelle prossime ore, che è partecipata al 100% dal Comune e nonostante questo nessuno ha ritenuto di doversi presentare nonostante sia stato chiesto espressamente in Capigruppo quantomeno di verificare la disponibilità di chi deve rispondere esclusivamente al Comune di Sesto.

E in Commissione mi spiace rilevare anche che l'Assessore competente non era presente, immagino per motivi assolutamente giustificabili e quindi non voglio entrare nei particolari, ma questo ha totalmente impedito la discussione su quegli argomenti, cioè su Fondazione per quanto riguarda il Bilancio Consolidato, e sul DUP per quanto riguarda quelle partite, in Commissione. Anche questa è una mancanza di rispetto istituzionale veramente grave.

Chiudo dicendo solamente una cosa, poi immagino e spero di aver suscitato qualche intervento. Non tratteniamoci questa sera, è vero le delibere sono tante, è vero alcune sono complesse, probabilmente la discussione andrà fino a tarda notte, però è il nostro dovere, l'Ordine del Giorno non è stato scelto dai consiglieri e quindi c'è stato "imposto", "diretto" dalla Giunta noi però abbiamo tutto il potere di far fruttare ogni singolo minuto qui dentro per intervenire tutti maggioranza e opposizione, perché io sono sicuro che ci sono un sacco di cose da dire. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Gatti mi permetto per precisare che non ha parlato di nulla della delibera, ha esposto semplicemente dei fatti legati alla procedura, voglio solo ricordare che tutto è stato fatto nel rispetto del regolamento e della legge.

Detto questo ci tenevo a precisare anche io questo aspetto, chiedo all'aula se ci sono altri interventi, purché si vada sul contenuto della delibera.

Prego Consiglieria Pagani.

CONSIGLIERA PAGANI: Grazie Presidente.

Allora, aspettate che prendo anche il foglio perché mi sono appuntata delle cose, allora faccio due appunti. Il primo, tutto è stato fatto nel rispetto delle regole, mi verrebbe da dire ci mancherebbe altro, cioè questo è proprio la base eh, se non ci fosse il rispetto delle regole non saremmo qua, credo che il Segretario Generale se non ci fosse il rispetto delle regole due antennine alzate ce le avrebbe. Quindi non diamo per "caspita che eccellenza" la normalità, perché questa è la normalità. La cosa minima che dobbiamo fare. Questo è il primo appunto che trovo un'osservazione sinceramente abbastanza irrispettosa, non tanto dell'intervento, non me ne voglia, del Consigliere Gatti ma soprattutto di una serie di

questioni che lui ha ben riassunto e che noi abbiamo posto all'interno della Commissione e che hanno il loro valore.

MI aspetterei anche che trovassero una risposta, perché vede Presidente a volte le cose si ripetono in continuazione, perché non è che vengono date delle risposte in merito alle questioni.

Poi il secondo appunto che faccio è questo e lo farei direttamente al Sindaco, allora il Consiglio Comunale non è un circolo di eletti, non è che arriviamo qua e "delibera uno ho fatto la relazione in Commissione – delibera due ho fatto la relazione in Commissione", perché comunque chi è qua questa sera e chi vedrà il Consiglio Comunale domani, perché se non ho capito male, ma non credo di aver capito male perché l'ho chiesto al Presidente ad inizio Consiglio Comunale, noi in questo momento siamo registrati non andiamo in diretta ma domani saremo, passatemi il termine, caricati su YouTube.

Allora, non è che le persone che ci vedono devono necessariamente seguire le Commissioni, e questo è un appunto tecnico, poi c'è un appunto come dire più politico e più istituzionale, ma non lo so, nel senso voglio dire se è uno sforzo così grande, cioè essere Sindaco, pensiamoci, perché francamente mi sembra che veramente questo non è nemmeno il minimo che si dovrebbe fare.

E questo Presidente, cioè lo dico e lo ribadisco, poi per carità mi farà l'appunto sul metodo, però capisce anche che quando i contenuti non ci sono ... perché noi dobbiamo parlare di relazioni con cui non ci siamo confrontati con i Presidenti, perché l'oggetto della discussione oggi è il Bilancio Consolidato, cioè il Bilancio del Comune che è il punto forte naturalmente insieme alle relazioni che abbiamo ricevuto dei bilanci delle partecipate. Non entriamo nel dettaglio, non tutte, quelle che hanno una percentuale superiore all'1% eccetera eccetera, cose che magari ai cittadini possono come dire interessare relativamente.

Allora, io mi sono letta le relazioni e mi sono anche letta i bilanci, è chiaro che me li sono letti come se li può leggere Mary Pagani che come dire, nonostante abbia sicuramente anni di esperienza dal punto di vista del Consiglio Comunale non è una contabile, e non vuole essere una contabile. Perché ripeto, non è mio compito in questo momento, dopodiché nelle relazioni introduttive di alcune partecipate c'erano degli elementi che potevano essere interessanti da discutere, li lascio agli atti oggi, poi non avrò una risposta naturalmente, però per esempio "Fondazione Pelucca" sulla quale come dire partecipiamo eh.

Allora, intanto ci sono tutta una serie di progetti di cui io non ero totalmente a conoscenza, e che secondo me sono molto interessanti, vi consiglio anche come dire ... cioè vi consiglio, penso che come dire spenderli anche di più in città nei termini anche di occasione per i cittadini, ho letto con attenzione il progetto Alzheimer, va beh quello era già presente il progetto sull'Autismo per esempio, piuttosto che c'era tutto un tema legato all'assegnazione di alloggi a persone svantaggiate che secondo me è una cosa interessante, soprattutto nel momento in cui noi, non solo noi a Sesto San Giovanni ma direi che noi abbiamo ben rappresentato in questi ultimi anni, viviamo una sofferenza rispetto alla questione abitativa, Allora lì mi verrebbe da chiedere ma come vengono assegnati questi alloggi? Ci sono delle graduatorie? Chi può accedere? Quali sono i criteri che vengono applicati? Che cosa vuol dire svantaggiati secondo quale termine?

Perché tante volte ci sono delle graduatorie a cui tu non puoi accedere perché guadagni come dire quel tot che non ti permette per esempio di avere in assegnazione una casa popolare, ma oggi non ti permetterebbe in questo momento di affittare una casa a Sesto San Giovanni perché la media degli affitti è altissima, non alta, altissima. Quindi per esempio queste sono cose che avrei chiesto, insieme a farmi spiegare magari nel dettaglio alcuni di questi aspetti di questi progetti interessanti.

Poi c'è la questione sulla quale anche io ho sottolineato, nel senso che c'erano delle domande alle quali insomma l'avrei posto direttamente come dire ai presenti ma non è stato possibile, c'è la questione ... mi sono appuntata delle cose che vorrei leggere soltanto per essere un pochino più chiara.

Allora, ancora una volta io mi domando perché la Fondazione gestita al 100% dal Comune, a parte non si presenti che veramente lo trovo fuori da ogni logica, veramente fuori da ogni logica. Io sono andata a guardare come si calcolano, cioè il contributo del Comune viene calcolato sostanzialmente allora ricavi – rette – costi, differenza è quello che mette il Comune.

Cioè è una partecipata al 100%, ma io dico ma neanche venire a relazionare? Sembra veramente come dire per quanto mi riguarda è irricevibile come consigliere comunale, ma mi aspetterei che lo fosse anche come assessore, mi aspetterei che lo fosse anche come Sindaco. Questa era la mia aspettativa totalmente evidentemente disattesa.

C'è una questione anche legata alla trasparenza, abbiamo segnalato più di una volta che la Fondazione Generiamo non pubblica i bilanci, ma non è che ha pubblicato l'ultimo bilancio non ha pubblicato neanche quello dell'anno scorso, neanche quello di due anni fa, c'è soltanto il bilancio di costituzione così come mancano moltissimo atti che sono legati alla trasparenza. Ora non è che questa è una volontà se mi va lo faccio se non mi va non lo faccio, è un obbligo.

Allora, come possiamo cioè noi che siamo istituzione accettare che l'espressione nostra al 100% risponda a questa osservazione in Commissione dicendo stiamo rinnovando il sito. Ma da quanto tempo state rinnovando il sito? Perché ci sono degli obblighi istituzionali, ci sono degli obblighi che non sono discutibili e che devono essere rispettati. E quindi diventa anche un po' difficile, salvo poi fare i segugi dei documenti perché questo facciamo noi eh i segugi dei documenti degli albi Pretori, nel sito non c'è e quindi si vanno a cercare le informazioni rispetto al fatto di costruire come dire un indirizzo e un ragionamento al bilancio di quest'anno della Fondazione, rispetto all'anno scorso è il risultato economico ... scusate è un po' più basso. Come dire mi sarebbe piaciuto capire perché a fronte di tutta una serie di servizi che sono stati acquisiti comunque dalla Fondazione, sono domande che rimangono nel vuoto.

Allora, che non si venga a dire che rimangono nel vuoto perché noi non abbiamo contenuti, perché non è vero, non è oggettivamente vero. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consiglieria Pagani.

Altri interventi in aula? Non ci sono altri interventi in aula ... prego Consigliere Maderloni.

CONSIGLIERE MADERLONI: Grazie Presidente.

Mi riallaccio ai discorsi, agli interventi che mi hanno preceduto in questo monologo che stiamo facendo sul Bilancio Consolidato o comunque su tutti gli atti che la Giunta sta presentando e che ci accingiamo a votare. Ora, entrare nel merito come chiede il Presidente lo facciamo ma è giusto anche contestualizzare, perché dato che non c'è tanto pubblico abbiamo la fortuna di registrare, chi andrà poi a vedere saprà la cosa. E quindi ha fatto bene il Consigliere Gatti a ricordare perché siamo qui in questa situazione, perché la relazione di presentazione delle prime due delibere è durata un tempo molto limitato.

Però credo che in una città di 80.000 abitanti poco meno, perché siamo scesi sotto gli 80.000 abitanti, che ha diverse società partecipate e un Bilancio Consolidato ragguardevole, visto che non vogliamo dire cifre parliamo in maniera general generica. Ha, come dicevo, diverse società partecipate e che non rientrano nel perimetro, ma la cosa buffa è che l'invito viene mandato a tutti e quindi capita anche che in Commissione si presenti un rappresentante di una società rappresentata dal Comune che ha ricevuto l'invito, ma si sente dire "eh no voi non potete essere presenti perché non fate parte del perimetro consolidato".

Allora la domanda è stata "perché non c'è?". Ma io non entro in questo tecnicismo economico, che secondo me è sbagliato, è sbagliato di principio perché ripeto, questa è un'assise politica e credo che debba ragionare con una visione diversa dal mero calcolo economico, altrimenti saremmo come più volte abbiamo detto un consiglio di amministrazione che guarda i rossi e i neri. E non lo dico perché tifo Milan, ma semplicemente per un discorso di numeri, punto, fine, stop.

Allora, se noi abbiamo partecipazioni in AFOL, in CAP, CSBNO, ne cito solo alcune per non annoiarvi, Fondazione Generiamo, Fondazione La Pelucca, Parco Nord, PIM, ZeroC, ISEC eccetera, forse qualcuno avrà ritenuto negli anni passati che questo essere in queste realtà avesse una finalità pubblica, una finalità che valorizzasse il nostro territorio, la nostra comunità in termini di servizi, in termini di opportunità, magari solo in termini di pensiero di ciò che succederà fra vent'anni. Se abbiamo la fortuna di stare in un paese, inteso non con la P maiuscola ma di un paese inteso come città, che in qualche modo ha una attrattiva economica, forse lo si deve anche al fatto che il Comune di Sesto si può appoggiare a questo genere di realtà.

E per quanto si parli di dati, però all'inizio nelle prime pagine c'è scritto, leggo per non sbagliare: "Dando la presentazione delle proprie scelte di indirizzo e pianificazione e controllo". Ora, va bene non ci sono presenti le partecipate, benissimo per amor del cielo, però a me consigliere del Partito Democratico farebbe piacere confrontarmi politicamente, in questa sede, per sapere perché ad esempio abbiamo deciso o decidiamo di aderire ad un progetto o puntare su un altro progetto, e così per tutte le partecipate, ma di anno in anno o quantomeno, non dico di tornare ai piani quinquennali ma di sapere qual è la prospettiva che noi vogliamo dare alla nostra città.

Ma soprattutto non tanto ai consiglieri comunali, ai cittadini. Cioè le partecipate non è che servono al Consiglio Comunale, servono ai cittadini, alle imprese, servono alle scuole. Il sistema bibliotecario a cui abbiamo aderito permette di far fronte e di proporre un'offerta, l'aveva spiegato l'Assessore Nisco quindi non mi prendo il merito, ma di raddoppiare se non

triplicare la capacità di offrire libri, di offrire occasioni di approfondimento culturale, che altrimenti noi non potremmo con i nostri bilanci. E quindi credo che sia fondamentale almeno discutere perché ci stiamo in queste partecipate, e per quali obiettivi ci stiamo. Poi possiamo essere più o meno d'accordo sugli obiettivi, sui progetti, ma confrontiamoci altrimenti scusatemi ma perché siamo qui? Cioè se solamente dobbiamo timbrare e votare questi atti perché dobbiamo fare, ma non c'è un minimo di discussione politica, perché facciamo i consiglieri comunali. Perché non abbiamo una visione della città di cui ci possiamo confrontare in maniera democratica, io posso essere d'accordo con Molteni, lui potrà non essere d'accordo con me. Vivaddio ma per fortuna che la democrazia è così.

Più volte è successo che ci siamo confrontati su degli atti, nel bene o nel male abbiamo portato come opposizioni dei miglioramenti o dei peggioramenti questo lo diranno i cittadini, ma ci siamo confrontati. C'è un dialogo, questo dovrebbe fare l'amministrazione, e il Bilancio Consolidato dovrebbe essere lo specchio di questo, proprio perché sono società strumentali che seguono un indirizzo strategico, dopodiché se l'indirizzo strategico rimangono solo le linee guida del programma del 2022, beh scusate signori ma il mondo cambia, cambia con una frequenza che potrebbe essere giornaliera.

Se noi pensiamo quello che è successo nell'ultimo anno nel mondo occidentale, perché poi noi abbiamo conoscenza di cosa succede nel mondo occidentale, beh sappiate che, converrete con me che forse le prospettive pensate al 30 settembre dell'anno scorso sono ben diverse dalle prospettive che mi trovo io oggi a vivere come cittadino, e il futuro mio forse può essere influenzato a quello che è successo in questi mesi. Confrontiamoci, qual è la paura che abbiamo nel confrontarci, nel dibattito, abbiamo idee diverse? Ma menomale che abbiamo idee diverse.

Ora avanzo solamente alcune osservazioni: in questo Consiglio abbiamo portato in delibera, e il Sindaco qualche mese fa ha dato un aggiornamento, sulla situazione di ZeroC. Ora, io penso che possa essere utile che una delibera che viene impugnata e finisce in Tribunale con un ricorso al TAR, dopodiché i Comuni intervengono e trovano una possibile soluzione possa esserci un aggiornamento per capire qual è lo stato di questo percorso, qual è il futuro se il futuro è a rischio oppure no, se ci sono delle scelte che i Comuni soci di ZeroC ad esempio hanno deciso di apportare rispetto alla decisione di un altro Comune di fare una scelta, condivisibile o meno, su quale progetto.

Oppure è possibile che noi possiamo avere solamente come Consiglio Comunale una valutazione solo di tipo economicistico nel perimetro che noi consideriamo? Ma ad esempio la Fondazione ISEC, che vede, ha visto tra i Comuni soci il nostro Comune, tra gli enti soci il Comune di Sesto, che ha come missione quello di preservare il patrimonio storico anche della nostra città, delle fabbriche della nostra città, o comunque delle scelte che sono state prese anche per la nostra città, non possa avere l'attenzione che merita in un dibattito in Consiglio Comunale. Ripetiamo, il Bilancio Consolidato potrà essere in attivo, e siamo ben contenti, ma quell'attivo in che servizi si traduce, strategici o di prospettiva? O che pianificazione noi andiamo a proporre alla città? Noi non lo sappiamo, quindi non possiamo pensare di votare a favore in cui non c'è un confronto e un dibattito, per quanto possano esserci opinioni, ribadisco, differenti su quello che si vorrà fare.

Soprattutto perché la nostra città non è ferma e l'Assessore Lamiranda più volte ha ribadito che siamo nel Rinascimento Sestese, proprio perché siamo in un periodo di trasformazioni forse , ad esempio un confronto con il PIM, che tra l'altro è una società che fa questo tipo di lavoro per gli enti pubblici, sarebbe potuto essere interessante per capire come anche il volto della nostra Città Metropolitana cambia, esse ad esempio si possano prendere degli esempi, non solo italiani ma magari anche esteri che loro hanno studiato e confrontato. Perché sapere che la nostra città ha un aumento di occupazione o un aumento di imprese e di che tipo di imprese, o se magari il mercato del lavoro va verso un certo tipo di indirizzo e certi tipi di sviluppi di infrastrutture, potrà essere utile e interessante per questo Consiglio Comunale capirlo e dare degli indirizzi, votarli magari anche questi indirizzi invece che solo guardare se il bilancio è rosso o nero.

Quindi davvero è che quest'anno ormai è andata così, l'anno prossimo si possa davvero aprire un confronto, un dialogo con le società, almeno sugli indirizzi strategici, se volete farlo noi saremo qui ad ascoltarvi e a dare la nostra opinione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Maderloni.

Altri interventi in aula?

Prego Consigliere Pogliaghi, a lei la parola.

CONSIGLIERE POGLIAGHI: Grazie, Buonasera di nuovo a tutti.

Allora, come spesso accade il Consigliere Maderloni mi ispira in qualche intervento, ricordando, quindi partendo dalle parole del Presidente, che stiamo parlando di Bilancio Consolidato, quindi capisco che abbia voluto portarsi avanti sull'intervento del DUP, che probabilmente è utile, così magari poi cercheremo di chiudere prima, però qui parliamo veramente come ha detto lui citando le parole del rosso e del nero. Nel senso che quando si va al Consolidato sulle partecipate è 1) la partecipata funziona? Cioè restituisce si è detto un servizio ai cittadini? Sì, no ma questo è visibile lungo lo svolgimento dell'anno, lungo lo svolgimento dei servizi resi alla persona, ai nostri cittadini che le pagano anche con i loro soldi, perché si spesano, in parte ci si mettono dei soldi dei bilanci comunali, talora si mettono i soldi, perché per la maggior parte in realtà vivono di vita propria. Quindi rendono servizi e quindi diventa strategica la scelta, ma la strategia della scelta si vede in un altro ambito, non nell'ambito del Bilancio Consolidato.

Quindi funziona o non funziona? Rende un servizio o non rende un servizio? Dopodiché il servizio che rende costa al Comune e il Comune può sostenerlo o no? Perché questo è bianco o nero, quindi io cambio i colori, vado verso la Juve, però o è bianco o è nero. Quindi il Comune può sostenerlo e soprattutto i servizi che fa sono adeguati per quello che il Comune eventualmente ci mette, perché così rispondiamo ai nostri cittadini, se no siamo qua a raccontarci un po' una strategia.

Quindi tutto questo dove lo vedo? Indipendentemente dalla presentazione di quello che può essere un Presidente di una partecipata o un suo delegato in Commissione o in Consiglio, lo vedo nella relazione che è finanziaria, quindi l'aspetto è finanziario, l'aspetto non è studiare ed andare a vedere se per Pella ha dati delle case ai cittadini, ma è sostanzialmente

Pelucca sta in piedi così rispetto al Comune? Poi se le strategie di Pelucca vanno bene piuttosto che ...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE: Per favore ...

CONSIGLIERE POGLIAGHI: Se le strategie di CAP a cui partecipiamo in maniera particolarmente rilevante vanno bene, queste o più di Generiamo lo vediamo lungo l'anno nelle approvazioni specifiche sul fatto di partecipare o non partecipare, se dare un servizio in più a CSBNO, questo lo vediamo nelle delibere che noi votiamo qua.

Quindi come dire è come se in tutta questa prima parte avessimo travisato un poco quello che era l'obiettivo di questa delibera. Quindi va bene o non va bene? Poi ricordo, credo di ricordare bene che abbiamo votato tanti anni fa, qualcuno c'era, una mozione di razionalizzazione. Quindi è vero che non siamo più fermi al 2012 ma manco siamo più fermi al 2017, abbiamo votato all'unanimità una mozione di razionalizzazione di tutte le partecipate, qualcosa è stato fatto, qualcosa è stato molto lungo, io già l'ho commentato più volte in questa sede, magari di visioni che erano società che erano diventate inutili, e quindi sono state spente piuttosto che c'erano dei contenziosi in atto e quindi si è dovuto aspettare che terminasse il contezioso, ma una razionalizzazione che porta all'attuazione delle politiche.

Poi può non piacere, si è capito che a voi Generiamo non piace, però queste voglio dire sono scelte dell'amministrazione, si valutano i risultati di Generiamo sia da un punto di vista finanziario con questa delibera e poi le strategie su altre delibere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Pogliaghi.

Altri interventi in aula?

Non ci sono altri interventi in aula.

Chiudo la discussione.

Passo la parola al signor Sindaco per la replica e osservazioni.

SINDACO: Grazie Presidente.

Io devo ... scusate Segretario, si sente la vostra voce mentre parlo, un ritorno fastidiosissimo.

Allora, il Bilancio Consolidato non è altro che la somma di quello che è il bilancio del Comune che abbiamo approvato a fine giugno con un utile di, un avanzo di 9.800.000 euro, sommato poi, e questo è il consolidamento, alle società partecipate che in Commissione ho spiegato chiaramente qual è il perimetro stabilito per legge di rilevanza, la soglia di rilevanza, e quella invece che non viene inserito.

Io capisco che l'opposizione davanti ad un risultato positivo come quello del Comune e quello delle società partecipate che negli anni hanno migliorato, nonostante le avessimo ereditate in situazioni in alcuni casi drammatiche, non abbia molti argomenti se non appellarsi poi a questioni più che altro formali o di boh mancanza di democrazia, parlare di mancanza di confronto democratico sulle scelte. Ma io penso che per aver un confronto io

devo avere un interlocutore che quantomeno abbia letto, non dico tutto il Bilancio Consolidato ma almeno le relazioni.

Dalle affermazioni emerse stasera e quelle emerse in Commissione, io credo che ben pochi le abbiano lette e analizzate. Credo che i temi sono talmente importanti delle società partecipate che accumularle tutte, come fanno tutti gli altri Comuni e gli altri enti, all'interno di un'unica serata sia una vera ingenuità, quindi così come fanno, e l'ho riportato anche in Commissione, come facciamo in Città Metropolitana ma come fanno anche moltissimi altri Comuni, si dedicano delle Commissioni ad hoc per una singola società partecipata e si affronta quel tema, perché si parla, l'AFOL parla di lavoro, la Pelucca parla di anziani, quindi ci sono temi completamente diversi.

È ovvio che all'interno del Bilancio Consolidato perde anche il suo valore da un punto di vista, e si è parlato di mancanza di rispetto da parte dei Presidenti che non si sono presentati in Commissione. Beh io mi ricordo che quando governavate voi non è che tutti si presentassero, anzi ricordo che quelli che venivano costantemente ai bilanci, ai consolidati, erano il Presidente delle Farmacie, della Pelucca, di Core e altri ...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE: Per favore ...

SINDACO: No, ne mancano tanti, e lei non ha seguito allora in Commissione l'elenco delle partecipazioni dirette e indirette Consigliere Cagliani, non mi cada sul numero delle partecipate, sono più di 12, ne ho citate solo 3. Quindi ne mancavano altri 9, mettiamola così ecco.

Allora, diciamo che io capisco perché venivano i Presidenti quando voi governavate, perché poi ci siamo ritrovati a dover deliberare un ripiano di 5 milioni di buco nelle farmacie come Consiglio Comunale, ci siamo ritrovati a portare nuovo a patrimonio 5 milioni di perdita in Pelucca, e ci siamo ritrovati 8,7 milioni di Core da restituire al Ministero per incentivi sul CIP6 ricevuti senza averne i requisiti e siamo stati condannati.

Allora, forse i Presidenti che venivano durante il vostro periodo di governo qui a spiegare ai consiglieri, dovevano spiegare perché era la parte politica che gli diceva "venite in Consiglio perché mi avete messo in difficoltà, perché portate le aziende dove la politica vi nomina in costante perdita, e i cittadini non devono essere costretti a ripianare il vostro malgoverno.

Io capisco perché venivano, la leggo in questo modo e la motivazione che non vengono è perché le società sono sane, stanno portando dei bilanci in positivo. Anche perché a maggior ragione, però è un controsenso quello che state dicendo, perché voi vi vantate che il confronto c'era con i rappresentanti delle società che venivano in Comune a giustificare il perché le avevano portate in perdita. Se non vengono evidentemente sono coscienti del fatto che loro hanno lavorato bene.

Quindi se in Commissione si vuole affrontare perché sono stati così fenomeni e bravi a portare in utile società che avevano ereditato dal vostro governo di sinistra in maniera molto spesso drammatica dal punto di vista di bilancio, non soltanto il Comune ma anche le

società partecipate, evidentemente un motivo ci sarà. Anche perché poi guardando il risultato finale, io capisco polemizzare ma più che altro è perché non siano motivazioni, perché noi parliamo di un delta rispetto al 2022 sullo stato patrimoniale che incrementa di 41.432.000 euro, un delta incrementale rispetto al consolidato del 2022 sul conto economico che incrementa prima delle imposte di 12.700.00 euro.

Ora comprendo il tentativo sempre di andare in polemica, comprendo qualsiasi azione politica ci mancherebbe, condivido il fatto che facciamo politica quindi non sono soltanto numeri, ma si fa anche politica però ripeto per fare un confronto serve che dall'altra parte ci sia un'argomentazione e non soltanto criticità sul metodo, evidente la documentazione non è stata letta, non è stata compresa, non è stata spiegata, non sarò certo io a dovervela spiegare, io faccio politica vi porto i numeri, i numeri vanno più che bene, evidentemente le scelte che stiamo facendo e che abbiamo fatto in questi anni con le singole società partecipate sono scelte che legittimano un percorso virtuoso, così come quello del Comune. Grazie,

PRESIDENTE: Grazie a lei signor Sindaco.

Passiamo a questo punto alla dichiarazione di voto.

Città in Comune". Consigliera Pagani.

CONSIGLIERA PAGANI: Grazie Presidente.

Evidentemente il nostro voto sarà contrario, due cose importanti: allora, lo chiedo al Sindaco pensando che è l'istituzione che quindi magari avrà qualche forma di carisma nei confronti dei consiglieri di maggioranza, sinceramente personalmente io mi sono molto, ma molto stancata di venire in Consiglio Comunale e di sentirmi dire che io o noi non leggiamo i documenti, che noi non capiamo le cose. Ma questo è il modo? Io lo trovo veramente fuori assolutamente da ogni logica, assolutamente.

Faremo le richieste di Commissioni come ci ha detto il Sindaco, naturalmente aspetteremo, perché una Commissione l'abbiamo chiesta sulla Fondazione ISEC, sono passati non so quanti mesi senza avere una risposta, non una convocazione, quindi Sindaco per cortesia qua non siamo noi che parliamo estranei dai fatti, ma mi sembra che i suoi interventi siano completamente estranei dal comportamento oggettivo che l'istituzione ha e che lei rappresenta, e che questo intervento che ha fatto lo chiarisce veramente senza alcun dubbio.

Ultima cosa, personalmente e intendo Città in Comune, e naturalmente mi assumo la responsabilità di quello che dico, noi non siamo contro la Fondazione Generiamo, non esistono strumenti che sono di per sé negativi, noi siamo stati e siamo contrari a parte della gestione che la Fondazione Generiamo sta esercitando. Lo abbiamo detto più di una volta e lo ribadisco, ascoltate, confrontatevi sulle idee e non dite più che noi non capiamo niente, portate per favore rispetto per noi. Grazie.

PRESIDENTE: "Lega Salvini Lombardia". Consigliera Pini.

CONSIGLIERA PINI: Grazie Presidente.

Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: "Forza Italia". Consigliera Cupido.

CONSIGLIERA CUPIDO: Grazie Presidente.

Voto favorevole.

PRESIDENTE: "Partito Democratico". Consigliere Maderloni.

CONSIGLIERE MADERLONI: Sinceramente capisco che se noi abbiamo pochi argomenti le controdeduzioni del Sindaco dimostrano che ne ha ancora meno, perché nel momento in cui il ragionamento è, avrei preferito di più che mi dicesse signor Sindaco le strategie delle partecipate le decidiamo in Giunta e in Consiglio non passiamo, perché non è un obbligo. Scelta legittima, per noi è contraria ma è una scelta legittima.

Ora il fatto che lei continui, e dato che non è la prima volta che lo fa, a considerare questa parte dell'aula non preparata, non attenta, che deve mascherare o difendere qualche cosa, sbaglia. Perché noi ci siamo sempre confrontati con atti che sono sotto gli occhi di tutti e se volte li trovate nel sito del Comune nella sezione dedicata agli atti. Perché noi abbiamo presentato Ordine del Giorno, richieste di Commissioni, avanziamo più volte richieste di chiarimenti, e quindi quello che noi crediamo però che in quest'aula il primato della politica sia sul primato economico.

Nessuno ha detto che ci strappiamo i capelli perché la conduzione dei consigli di amministrazione delle partecipate ha fatto sì che anche in questo Consolidato ci sia un utile, noi stiamo solo dicendo un'altra cosa, diciamo che la politica dovrebbe dare degli indirizzi. Dopodiché voi dite quello che è il vostro modo di dare gli indirizzi e noi ne prenderemo conto, e quando come avrà visto in Città Metropolitana dove governa una maggioranza di centrosinistra si lavora in maniera diversa e quindi c'è un confronto anche con le opposizioni. Detto questo, come già anticipato nell'intervento, il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE: "Gruppo Misto". Consigliere Vincelli

CONSIGLIERE VINCELLI: Grazie Presidente.

Premetto che noi Moderati nel Gruppo Misto siamo favorevoli a questa delibera.

Una precisazione e una richiesta, sulla questione CAP, CAP Holding la nostra partecipata, abbiamo avuto nel 2022 utili per 5,7 milioni, nel 2023 utili per 12,5 milioni. Ecco mi preme un attimo così chiedere, constatare che la 6° edizione di valori in campo, il progetto di Gruppo CAP per promuovere inclusività e sostenibilità attraverso lo sport all'interno dei comuni, è passato dal 2022-2024 da 240.000 a 14 iniziative a 160.000 euro, ecco chiederei su questa un impegno da parte del Comune di Sesto San Giovanni essendo anche il primo azionista.

Poi vorrei fare una piccola, ma molto veloce, le minoranze continuano chiaramente ad insistere sul discorso delle Commissioni, ma da due anni a questa parte la Commissione di

Controllo che è guidata da una Presidenza di minoranza non ha ancora convocato una Commissione. Questo secondo me è una cosa molto grave, gravissima, molto grave, è quasi imperdonabile.

PRESIDENTE: Dichiarazione di voto Consigliere Vincelli?

SINDACO: L'ha detta benissimo ...

PRESIDENTE: Chiedo scusa.

"Amiamo Sesto". Consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI: Grazie. Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: "Fratelli d'Italia". Consigliere Turolla.

CONSIGLIERE TUROLLA: Grazie Presidente.

Voto favorevole.

PRESIDENTE: "Di Stefano Sindaco". Consigliere Pogliaghi.

CONSIGLIERE POGLIAGHI: Grazie Presidente.

Voto favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo a questo punto alla votazione per alzata di mano.

(Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano della delibera al punto n. 2 all'ordine del giorno).

PRESIDENTE:

Favorevoli? N. 15 voti favorevoli.

Astenuti? Nessun astenuto.

Contrari? N. 6 voti contrari.

15 voti favorevoli, 6 voti contrari, nessun astenuto.

PRESIDENTE:

Con 21 voti validi, 15 favorevoli e 6 contrari la delibera viene approvata.

Procediamo ora con la votazione per l'immediata eseguibilità.

(Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per l'immediata eseguibilità della delibera al punto n. 2 all'ordine del giorno).

PRESIDENTE:

Favorevoli? N. 15 voti favorevoli.

Astenuti? Nessun astenuto.

Contrari? N. 6 voti contrari.

15 voti favorevoli, 6 voti contrari, nessun astenuto.

PRESIDENTE:

Con 15 favorevoli e 6 contrari la delibera è esecutiva.